



SIGNIFICATIVI RISULTATI DI ANDI AL CONGRESSO FDI

La delegazione ANDI composta dal **Vice Presidente Vicario dr. Griffa**, e dai **dottori Briganti, Cavallè, Pagliani** ha partecipato all'**Annual Congress della FDI (Federazione Dentale Internazionale)** tenutosi negli scorsi giorni a Dubai, riportando un notevole successo ed importanti risultati.



ANDI, infatti era stata incaricata dal Board della FDI di gestire parti del Congresso:

- l'open-forum sulla qualità,
- la revisione dello "statement" sulla figura dell'odontotecnico,
- l'indagine a livello mondiale del fenomeno di utilizzo di capitali extra professionali nella professione odontoiatrica.

Inoltre vi era l'importante appuntamento elettivo per la riconferma del **dr. Cavallè** come membro del Dental Practice Committee (DPC).

Open forum qualità

In questo forum si è trattato di "politica qualitativa" che dovrà essere adottata nei prossimi anni dalla professione in tutto il mondo.

La gestione di questo forum è stata affidata al membro della nostra delegazione **dr. Edoardo Cavallè**, già da tre anni membro del DPC, che ha gestito le relazioni tenute dal dr. P. Calfon (Francia), dal dr. P. Engel (Germania) e dal nostro **dr. C. Pagliani** (presidente ANDI Milano-Lodi, nonché membro del gruppo di lavoro ISO) che, a giudizio di tutti presenti, ha magistralmente illustrato, nella sua presentazione, i risvolti dei processi qualitativi sull'esercizio quotidiano della nostra professione.



Statement (profilo) odontotecnico

In virtù della sua appartenenza a questo importante comitato dell'FDI, e per le sue riconosciute capacità organizzative, il **dr. Cavallè**, l'anno scorso a Shenzhen (Cina) è stato incaricato di occuparsi dello statement della figura dell'odontotecnico in ambito mondiale. Il suo compito, durato fino alla vigilia dell'incontro di Dubai, è consistito nel formulare un questionario inviato a tutte le Associazioni di categoria, al fine di conoscere la legislazione vigente su questa figura in tutti i Paesi, tranne le conclusioni e formulare un nuovo profilo da proporre al voto assembleare. Ciò ha comportato un'enorme mole di lavoro, che è stato condotto dal nostro rappresentante in modo estremamente valido di concerto con il chairman della Dental Ethics Committee dr. Peter Swiss, tanto da comportare un'immediata accettazione dalla Dental Practice Committee dal FDI Council e da parte dell'intera Assemblea.

Non stupisce la consueta strumentalizzazione da parte dell'altra Associazione di categoria italiana partecipante ai lavori, anche rispetto questa tematica. Negli scorsi giorni infatti, attraverso un comunicato, l'impegno degli esponenti ANDI è stato contrabbandato come proprio,

alterando profondamente il report circa l'andamento dei lavori.

Il risultato finale è stato l'esito di un lungo lavoro da parte del **dr. Cavallè**, che dopo innumerevoli riunioni è riuscito a presentare la risoluzione all'Open Forum 1 e dopo ampio dibattito, mantenendo le risoluzioni politiche del documento, ha ritenuto di dover accettare un emendamento proposto da **aiò**, che ai più è apparso pretestuoso e polemico. Tale emendamento, è stato strategicamente accettato, anche se pleonastico, soprattutto per evitare che l'acceso dibattito, condotto in special modo da quei Paesi Membri (Canada, Olanda, UK, ecc. che invece volevano una più ampia apertura nei confronti delle arti sanitarie ausiliarie) potesse portare, cosa che stava avvenendo, ad un blocco dell'intero documento prodotto dalla Dental Practice Committee (tattica peraltro già applicata per altri statement di altri Committees).

D'altro canto, l'emendamento in questione non faceva altro che ribadire ciò che già da tempo in sede nazionale il nostro **Presidente dr. Roberto Callioni**, nell'ambito della Commissione del Consiglio Superiore di Sanità (CSS), di cui è membro, era già riuscito ad ottenere e cioè che la nuova figura dell'odontotecnico **non potesse operare in alcun modo nel cavo orale del paziente**.

Era chiara la pretestuosità atta ad ottenere il blocco del documento, in modo da privare il rappresentante ANDI del successo in campo internazionale che invece ha avuto. E ciò solo per meri interessi di rivalta in sede nazionale da parte dell'altra Associazione di categoria presente ai lavori, di cui peraltro non si conosce il reale peso numerico (aspetto quest'ultimo che al di là della correttezza formale e civile sta mettendo in seria difficoltà gli organismi internazionali).

Lo statement è andato in Assemblea Generale, presentato dal chairman dr. Claus Munk come lavoro effettuato e presentato all'unanimità dal DPC ed è stato votato a grande maggioranza, con successo per la professione tutta e con personale successo dell'estensore del documento **dr. Cavallè**, che è riuscito ad ottenere un così grande risultato utile a tutti e a tutta la professione.

Questa è la realtà dei fatti, ampiamente documentabile anche da testimonianze.

Capitali non-professionali nell'odontoiatria

Altro grande tema che è stato sviluppato da FDI è la monitorizzazione, a livello internazionale, della sempre più frequente presenza di capitali esterni alla professione che si inseriscono nell'organizzazione della professione stessa. È questo un capitolo molto delicato in cui si assiste, in un sempre maggior numero di Paesi, alla creazione di società di capitale che reputano remunerativo investire nel terziario ed in particolare nei servizi ed una delle professioni più prese di mira è proprio l'odontoiatria. Per potersi rendere conto dell'entità del fenomeno il Board della FDI ha chiesto ai rappresentanti ANDI di farsi carico della realizzazione di questo studio, che è già iniziato e che vedrà il suo compimento con la presentazione dei risultati al Congresso 2008 che si terrà a Stoccolma, incaricando il **dr Cavallè** di coordinare un Forum in materia e di trovarne i relatori entro novembre 2007.

Anche in questo caso ci ritroviamo in prima linea e con massima responsabilità nello svolgere un compito estremamente delicato.

Rielezione dr. Cavallè al DPC

Il **dr. Edoardo Cavallè**, unico candidato Italiano, è stato rieletto nel **Dental Practice Committee** nonostante il voto contrario di **aiò** e la presenza di forti candidature avverse come quella tedesca e quella inglese, i cui rappresentanti hanno svolto un grande lavoro di lobbying per ottenere un risultato a loro favorevole portando ad una votazione, per il nostro candidato, negativa all'Assemblea, nella misura in cui è risultato secondo. La rielezione è avvenuta tuttavia successivamente, ed in modo ancora più eclatante, direttamente tramite il Consiglio FDI che ha così riconosciuto e premiato l'impegno dell'ANDI nei compiti ad essa assegnati ed in particolare al nostro rappresentante per averli svolti in modo ineccepibile.

Vale la pena di ricordare che dopo anni di militanza in **aiò** il dott. Edoardo

Cavallè da circa due anni ha lasciato tale associazione per portare la sua fattiva esperienza in ambito di Commissione Esteri di ANDI.

ERO: Plenary Session in Dubai

Contemporaneamente al congresso FDI si è tenuta a Dubai l'Assemblea plenaria di ERO (Organizzazione Regionale Europea di FDI). Durante il suo svolgimento sono stati dati diversi incarichi ai membri del Consiglio. Per ciò che riguarda ANDI il **dr. Griffa** è stato incaricato di supervisionare il lavoro del **Working Group sulla Parity** (gruppo che studia l'omogenizzazione delle condizioni di lavoro dei professionisti nelle varie nazioni, in modo da renderle paritetiche e confrontabili tra loro) la cui responsabile è la dott.ssa Anna Lella rappresentante della Polonia.

È stato dato l'incarico, sempre al **dr. Griffa**, di creare un nuovo gruppo di lavoro denominato **Dental Team**, che ha lo scopo di definire a livello europeo le figure professionali che nel prossimo futuro faranno parte dell'organizzazione degli studi odontoiatrici. È questa un'ulteriore ed importante occasione per la nostra Associazione di dare un fattivo contributo alla definizione dell'odontoiatria nel terzo millennio.

I primi risultati di questi gruppi di lavoro si analizzeranno ad Istanbul nell'Aprile 2008.

Lunch ANDI

Nel contesto della frenetica attività lavorativa una nota distensiva è stata costituita dall'apprezzatissimo ed ormai atteso dai più come tradizione consolidata per la cucina e l'accogliente ambiente **Italian Lunch** organizzato da ANDI, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Organizzazioni dei vari Paesi presenti a Dubai.

Questo il veritiero resoconto, suffragato da ampia documentazione, di quanto svolto all'Annual Congress di Dubai, dove solo l'impegno ANDI ha consentito di ottenere risultati a favore, come sempre, di tutta la categoria, con atteggiamento scevro da demagogici e vuoti trionfalismi.

La Segreteria di Presidenza.

Roma, 02 novembre 2007

Visita il sito www.andi.it

sitandi@andi.it

Clicca qui per leggere le istruzioni tecniche per la Newsletter - Per richiedere informazioni e rivolgere **domande tecniche** sulla newsletter è possibile scrivere un messaggio **cliccando qui**

Il contenuto del presente documento è di proprietà di ANDI, è vietata la riproduzione anche parziale. Avviso a norma dell'articolo 1 del D.L. 22 Marzo 2004 n.72, convertito nella Legge n.128/2004. La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico del presente documento (anche in parte) in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge.